



## FARMACIE

**Farmacie di turno** 8.30-13.00 16.00-19.30  
GALLELLI via Mario Greco  
AVERSA, viale dei Bizantini

**Servizio notturno** 19,30 - 08.30  
SESTITO, via Indipendenza  
GIUSTI, viale Cassiodoro

## GUARDIE MEDICHE

**CATANZARO 1**  
Via Acri 0961 745833

**CATANZARO 2** 0961 63146

**CATANZARO LIDO**  
Viale Crotona 0961 736562

## CINEMA

**COMUNALE** c.so Mazzini 0961 741241  
CHIUSURA ESTIVA

**SUPERCINEMA** via XX Settembre  
TATA MATILDA  
orari: 18 - 20 - 22

## Regionali, denuncia di Tassone alla Camera. L'attenzione dell'Antimafia

# VOTO "inquinato?"



Cosa è successo in occasione delle elezioni regionali 2010 nell'area sud di Catanzaro? Il voto è stato un voto libero e democratico o invece è stato "inquinato" da infiltrazioni criminali e da "patti scellerati"? A distanza di mesi, spuntano interrogativi inquietanti, anche in prospettiva se si pensa alle Comunali del 2011, e gli interrogativi spuntano alla lettura di un intervento-denuncia del parlamentare dell'Udc - e componente della commissione antimafia - Mario Tassone giovedì scorso alla Camera, in sede di discussione dell'interpellanza urgente dello Scudo-crociato al governo sulla vicenda del Pon Sicurezza del capoluogo di regione e sui ritardi biblici che sta vivendo l'approvazione del progetto. Interrogativi che configurano un vero e proprio "caso Catanzaro", caso che tra l'altro - secondo quanto riferiscono fonti vicine all'organismo bicamerale d'inchiesta presieduto da Pisanu - sarà nelle prossime settimane all'attenzione della commissione parlamentare antimafia e, in particolare, del Comitato mafia-politica insediato qualche mese fa in seno alla stessa commissione. Partiamo dall'intervento-denuncia di Tassone.

### Il caso in aula

Nella sua contro-replica alla risposta del ministero dell'Interno all'interpellanza sul Pon Sicurezza di Catanzaro, Tassone a un certo punto afferma, con riferimento all'area sud di Catanzaro: «Catanzaro è stata sempre definita un'oasi di pace e di tranquillità, anzi la provincia più "babba" della regione calabrese, e di tutto questo oggi non vi è alcuna traccia. Vi sono vicende e storie dove certamente alcuni obiettivi - ne ho dato sempre atto alle forze dell'ordine, agli inquirenti e ai magistrati, per carità - sono stati raggiunti, però non hanno capovolto la situazione. In altre parole, vi è una parte di quel territorio che è off-limits, non si può entrare, vi è una situazione di criminalità diffusa. I rom prima facevano altre cose, rubavano le macchine, adesso spacciano droga, sono lì e vi sono delle connivenze... Ci sono delle connivenze, perché per cinquanta voti, cento voti anche nelle ultime elezioni regionali la gente è andata a chiedere voti e quindi, indirettamente, a dare protezione».

Questo certo può riguardare il Governo, riguarda le istituzioni, siamo qui in una sede parlamentare e di questa realtà dobbiamo prendere atto, dobbiamo prenderne atto con forza, senza che in questo modo io possa indicare quella forza politica o quel candidato. Ma questo fenomeno c'è stato, perché se non ci fosse protezione e connivenze, non ci sarebbe nemmeno la grande criminalità organizzata; senza i lasciapassare e i salvacondotti non ci sarebbe ovviamente questa situazione pericolosa che corrode anche la nostra realtà regionale....».

### Un passo indietro

Elezioni regionali di fine marzo. Avvertenza: qui si fa soltanto una ricostruzione cronachistica, dati alla mano, senza alcuna riflessione nel merito, anche se già nei giorni "caldi" della campagna elettorale voci preoccupanti - come quella sul "tariffario" del voto, del tipo 25-50 euro a voto, e sul presidio quasi "militare" dei seggi - se ne raccolsero a bizzeffe. Vediamo com'è andata nei tre quartieri dell'area sud - Pistoia, Aranceto e Corvo - che ormai sono definiti quelli ad alto rischio criminalità. Le linee di continuità dei tre quartieri, del resto in linea con un trend regionale: ampio successo del centrodestra, ottima performance della lista "Autonomia e Diritti" nel centrosinistra, buon riscontro di voti per la lista "Insieme per la Calabria" nel

centrodestra.

Dunque, partiamo da Pistoia (votanti 2323, il 68 per cento degli aventi diritto): le percentuali per i candidati governatori sono state il 47,5 per Scopelliti, il 35,36 per Loiero e il 17 per Callipo. Liste a Pistoia: la più votata è la lista "Pdl Berlusconi con Scopelliti" (24, 17 per cento), quindi nell'ordine - le prime otto sulle 16 complessive - "Autonomia e Diritti Loiero presidente" (13,41), Partito democratico (12,7), Udc (9,4), "Scopelliti presidente" (7,65), "Insieme per la Calabria" (6,56), Italia dei Valori (5,81), Psi-Sinistra con Vendola (4,25).

Aranceto (votanti 1053, il 64 per cento). Candidati governatori: 51,4 per Scopelliti, 34,3 per Loiero e 14,3 per Callipo. Liste: la più votata è il

"Pdl Berlusconi con Scopelliti" (29,2), quindi nell'ordine "Autonomia e Diritti Loiero presidente" (13,1), Psi-sinistra con Vendola (11,2), Partito democratico (9,8), "Insieme per la Calabria" (8), Udc (6,4), Italia dei Valori (6,3), "Scopelliti presidente" (4,5).

Corvo (votanti 1149, il 63,7 per cento). Candidati governatori: il 49,4 per Scopelliti, il 38,4 per Loiero e il 12,2 per Callipo. Liste: la più votata è ancora il "Pdl Berlusconi con Scopelliti" (23,5), poi Partito democratico (15,3), "Autonomia e Diritti Loiero presidente" (14,6), Udc (8,9), "Insieme per la Calabria" (6,9), "Scopelliti presidente" (6,5), Psi-Sinistra con Vendola (5,9), Italia dei Valori (4,5).

Ribadiamo per i distratti l'avvertenza di cui sopra.

### Il futuro

Non c'è dubbio che l'intervento-denuncia di Tassone - la cui visuale da commissario in Antimafia è sicuramente privilegiata - apra una serie di questioni piuttosto serie, che attengono al grado di "pulizia" e di libertà del voto in alcune aree della città a forte densità criminale. Un grado che - lo si può dire senza neppure ritenere di dire una cosa scandalosa - sicuramente è basso. E non è neppure storia di oggi. Ma si configura un "caso Catanzaro", sul quale - si apprende da fonti accreditate di palazzo San Macuto - la commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia avrebbe deciso di puntare l'attenzione nel momento in cui si approfondirà la questione (nazionale, anche se soprattutto meridionale e soprattutto calabrese) della libertà del voto nell'ultima tornata sulla base delle informative che le varie prefetture hanno inviato alla commissione. Solo un'ultima cosa, relativa al Pon Sicurezza del Comune, progetto del 2008 ancora non approvato: non sarà la soluzione di tutti i problemi, di qualcuno sì. E ricordiamo che l'anno prossimo si rivota in città. E magari è già troppo tardi...

ANTONIO CANTISANI  
a.cantisani@calabriaora.it

### località alli

## Furto al deposito, Provincia senza mezzi

Rubati falciaerba e decespugliatoi. Il presidente Ferro: un danno grave

Il "colpo" nella notte tra venerdì e sabato. Un danno all'amministrazione provinciale di Catanzaro di diverse migliaia di euro. Oltre al danno, la beffa: nella zona che da Alli va verso l'alto Jonio catanzarese, in pratica la Provincia è oggi senza mezzi per provvedere alla manutenzione delle strade. Il motivo sta proprio in quanto avviene nella notte al deposito della Provincia che si trova in località Alli.

Un furgone, diversi falciaerba, alcuni decespugliatoi, oltre a numerosi utensili da lavoro. Secondo quanto si è riusciti ad apprendere, in più persone si sono introdotte all'interno del deposito mezzi del reparto 3. La struttura si trova nel quartiere di Alli, alla periferia della città, e solitamente accoglie numerosi mezzi da lavoro



di proprietà dell'amministrazione provinciale di Catanzaro, soprattutto macchine per la manutenzione e il decespugliamento delle strade provinciali.

Forzando il cancello d'ingresso, i malviventi hanno guadagnato l'interno del deposito. Qui sono evidentemente riusciti a mettere in moto un furgone con il quale si

sono poi allontanati. Nella mattinata d'ieri, è un dipendente dell'amministrazione provinciale a notare l'intrusione nel deposito. Immediatamente allertati, i carabinieri della Compagnia di Catanzaro hanno effettuato un primo sopralluogo per verificare cosa fosse stato trafugato dal deposito mezzi. «Si tratta di un gesto di una gravità inaudita - ha commentato il presidente della Provincia Wanda Ferro -. Per l'ente è un danno importante che lunedì cercheremo di quantificare. In qualche misura veniamo penalizzati in un momento in cui c'è necessità di provvedere alla manutenzione della rete viaria, lungo le strade provinciali che durante il periodo estivo sono inondate dalle erbacce».

Ivano Granato

### corso mazzini

## Crolla cornicione Intervengono i vigili del fuoco

Momenti di paura su corso Mazzini. Nella mattinata di vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la messa in sicurezza di un tratto di strada a seguito della caduta di alcuni pezzi di cornicione della palazzina adiacente il Banco di Napoli. Dopo aver transennato l'intera area, i vigili del fuoco del Comando provinciale sono saliti in cima all'autoscala per togliere i pezzi di cornicione che sarebbero potuti cadere in strada. Fortunatamente solo uno spavento ma nessun danno a cose o persone.

r. c.

